

**LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEI SOSTEGNI PUBBLICI ALLA R&S DELLE  
IMPRESE:  
RASSEGNA DEI METODI E APPROCCIO OPERATIVO PER LA VALUTAZIONE DEGLI  
EFFETTI DELLE ATTIVITA' DI R&S PROMOSSE DALL'ASSE I DEL POR CREO 2007-2013**

**Rapporto di Valutazione a cura di RESCO**

**Il lavoro di valutazione è stato svolto in due fasi.**

**In una prima fase è stata effettuata una rassegna degli studi in tema di valutazione di impatto delle politiche a favore della R&S. Sono stati analizzati i principali contributi teorici, metodologici ed empirici pubblicati a livello nazionale ed internazionale dal 2000 in avanti.**

**In un secondo momento, sulla base degli esiti emersi dalla rassegna, si è provveduto a definire un progetto operativo valido, nelle sue linee generali, per tutte le tipologie di intervento previste dall'Asse I del POR destinate a fornire incentivi alle imprese (circa 800 progetti). Il Piano operativo è poi stato ulteriormente perfezionato tenendo in considerazione le caratteristiche attuative della Linea di Intervento 1.1. C « Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in materia di salute»**

**Dalla rassegna sono emerse indicazioni utili alla progettazione operativa della valutazione di impatto dei sussidi alle imprese toscane per la R&S. In particolare, le analisi condotte consentono di delineare:**

- i tipi di indicatori di impatto da valutare per verificare l'efficacia delle risorse pubbliche;**
- i metodi più appropriati per condurre la valutazione.**

## **LE SCELTE PORTANTI DEL PROGETTO VALUTATIVO TOSCANO – GLI EFFETTI**

**1.La valutazione prenderà in considerazione gli effetti addizionali, ossia gli esiti aggiuntivi conseguiti dalle imprese grazie all'intervento pubblico (ovvero che non si sarebbero prodotti in assenza degli incentivi alla R&S resi disponibili dal POR)**

**2.Gli effetti che saranno considerati sono rappresentati da:**

- addizionalità negli input (spesa per R&S e addetti alla R&S);**
- addizionalità negli output (domande di brevetto nazionali ed internazionali, innovazioni di processo e di prodotto);**
- addizionalità comportamentale (miglioramenti nelle tipologie di ricerca e nella gestione dei progetti di ricerca).**

## **LE SCELTE PORTANTI DEL PROGETTO VALUTATIVO TOSCANO – I METODI**

**Saranno svolte indagini dirette volte a coinvolgere i beneficiari e i soggetti facenti parte di un campione di controllo per poter analizzare gli effetti netti.**

**I dati reperiti (dei beneficiari e non beneficiari) verranno elaborati con il metodo dell'abbinamento statistico. Tale approccio consente di abbinare ad ogni impresa beneficiaria una o più imprese non beneficiarie con caratteristiche simili. Dal confronto verrà rilevata la presenza di addizionalità in relazione alle tipologie di effetti prima richiamati.**

**Saranno approfondite, tramite casi di studio, le situazioni particolarmente positive o negative (valori molto al di sopra/sotto della media) che emergeranno dall'indagine diretta. Questo per comprendere le principali determinanti dei successi e dei «fallimenti».**

## **L'APPLICAZIONE DEL METODO AL CASO SPECIFICO DELLA LINEA DI INTERVENTO 1.1. C**

- 1. Stando alle regole previste dal primo bando ordinario i 9 progetti finanziati (che coinvolgono 26 beneficiari) dovrebbero essere stati conclusi entro la fine del 2012. Ciò significa che la rilevazione degli effetti addizionali andrà avviata tra la fine del 2013 e gli inizi del 2014. La rilevazione riguarderà 15 imprese (11 soggetti sono rappresentati da organismi di ricerca);**
- 2. Individuazione del campione controfattuale (imprese non beneficiarie) per la verifica degli effetti addizionali pari ad almeno 45 unità. Andranno cioè individuate le imprese che presentano caratteristiche di ammissibilità al bando di gara (codice ATECO, dimensione, ecc.) e che mostrino propensione a svolgere attività di ricerca. Data la scarsa numerosità di imprese che operano nel campo farmaceutico sarà probabilmente necessario tenere in considerazione anche imprese non ubicate in Toscana.**

## **L'APPLICAZIONE DEL METODO AL CASO SPECIFICO DELLA LINEA DI INTERVENTO 1.1. C (segue)**

- 3. Tra le 45 imprese del campione controfattuale andrebbero considerate le imprese che hanno fatto domanda di accesso al bando, ma non hanno ottenuto i finanziamenti. Tale tipologia di «non beneficiari» risulterebbe particolarmente utile per verificare l'addizionalità comportamentale. Nel caso concreto, per vari motivi, non vi sono casi utili.**
- 4. Dopo aver individuato le unità del campione controfattuale, si tratterà di procedere ad effettuare l'indagine diretta mediante due tipologie di questionari speculari (questionario per i beneficiari e non beneficiari)**
- 5. I dati reperiti saranno elaborati attraverso il metodo dell'abbinamento statistico per verificare la presenza di addizionalità negli input, negli output e comportamentale.**
- 6. Effettuazione di casi di studio rivolti sia alle imprese beneficiarie che hanno mostrato performances particolarmente positive, che alle imprese beneficiarie che hanno evidenziato esiti decisamente meno brillanti della media.**